

Alfredo Gioventù: un artista nel paradiso dei sassi

Daniela Mangini

Alfredo Gioventù ha scelto la ceramica come principale medium espressivo ed ha dedicato la sua ricerca ai linguaggi che si celano nell'estetica delle rocce e dei sassi, e che le alte temperature permettono di interpretare riproducendo alcuni processi; gli scritti di Roger Caillos e Pablo Neruda lo hanno aiutato ad approfondire questa riflessione. Di fronte a un mutamento continuo, ma, per l'uomo, non sperimentabile e quindi inconoscibile, davanti alla bellezza e alla perfezione provvisoria dei sassi che appaiono eterne, si impone imperativo, per l'artista, il bisogno di continuare a cercare, comprendere o immaginare, interpretare e comunicare tutto il senso di pienezza e vertigine che l'affacciarsi sul tempo e sulla natura porta con sé. Così, per Alfredo, l'incontro con le spiagge e le scogliere dell'Isola d'Elba è stato, e continua ad essere, una fonte inesauribile di esplorazione, ispirazione e confronto con la ricchezza estetica che i processi geologici hanno donato a questo lembo di terra. Le cote di Sant'Andrea, visitate per la prima volta con Cristiano Anselmi, si sono rivelate uno spazio grandioso nel quale perdersi per seguire il movimento del magma e degli ortoclasti che lo navigavano, fissati nella roccia che si è raffreddata ma ancora capaci di restituire il senso del loro fluire, ed hanno ispirato la serie di sculture "Diversità - Sassi di Pirra e Deucalione". L'installazione è stata presentata nel 2014 all'Hotel Cernia, e poi nell'ambito della mostra voluta da Acqua dell'Elba nel 2019 "Ritornando ad essere pietra" a cura di Cristina Sam-

foto©Daniela Mangini



marco, insieme agli esiti di una ulteriore maturazione del progetto artistico sui sassi dell'Elba.

Nel 2020, con la residenza d'artista de L'Elba del Vicino, oltre a dedicarsi la ricerca sulle scogliere ed i sassi della zona mineraria, Alfredo Gioventù, fedele alla sua storia di alunno e poi amico e collaboratore del maestro Mario Lodi,

propone ai bambini ArT'inSpiaggia, a Topinetti, uno dei progetti didattici pensati per restituire alle nuove generazioni le scoperte e le intuizioni del lavoro d'artista. A fine maggio 2022, dopo due anni di ricerca tecnologica e produzione, è stata presentata la collezione "Le spiagge degli Argonauti" immaginata con Fabio Murzi e realizzata per la Fondazione Acqua dell'Elba. Contenitori di liquido profumato che interpretano le "pagine" bianche e i segni nero-blu delle scogliere della costa tra Portoferraio e l'Enfola: partiture informali che percorrono linee infinite, costellazioni di macchie che emergono leggermente nel magma bianco - rosa, messaggi di calligrafie misteriose.

ALFREDO GIOVENTÙ: AN ARTIST IN THE LAND OF STONES

Alfredo Gioventù has chosen ceramics as his main means of expression and has dedicated his research to the hidden language in the aesthetics of rocks and stones, and high temperatures help to interpret by reproducing some processes: the writings of Roger Caillos and Pablo Neruda have helped him to deepen this reflection.

Meeting the beaches and the rocks of the Island of Elba has been and still is for Alfredo, a profound source of inspiration, exploration and comparison with the aesthetic wealth that the geological processes have donated to this strip of land, from the granite at Sant'Andrea to researching the rocks and stones in the mining area of Rio. The collection "the beaches of the Argonauts" has been presented this year, specifically created for the Acqua dell'Elba Foundation. He has made containers for their perfumes that interpret the white 'pages' and the black-blue dots of the rocks along the coast between Portoferraio and Enfola: informal scores that run along endless lines, constellations of dots that delicately emerge on white-pink magma, messages in a mysterious script.